

Notizie utili

Lasciatevi guidare! Seguite il nostro programma e scoprirete gli aspetti più profondi di quest'isola. Sagre che conservano - ancora oggi - segni di antichi riti pagani, feste che rimandano ad eventi della storia dell'isola, delizie gastronomiche dai sapori unici, essenze di questa terra a portata di mano, odori e colori di una Sardegna veramente unica. Contattateci ed in tempi ristrettissimi otterrete informazioni sulla localizzazione e prezzi degli autonoleggi, alberghi, ristoranti, località di interesse turistico, monumenti, luoghi d'arte, sagre e servizi turistici in generale.

Per giungere in Sardegna il traghetto è il mezzo più utilizzato, non solo per effetto di una buona frequenza di collegamenti e per il suo costo contenuto, ma anche perché esso consente di imbarcare un mezzo di locomozione proprio. Vi sono quattro compagnie di navigazione che assicurano tutto l'anno i collegamenti con la penisola.



Monte Arci



Tempio di Antas

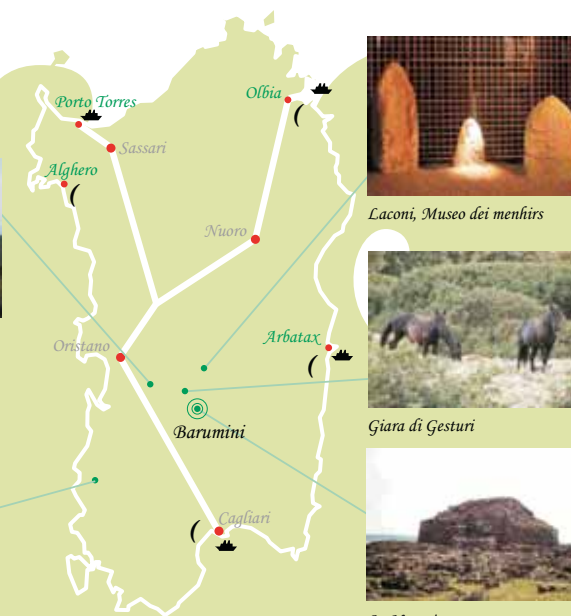
Cagliari - N.S. di Bonaria, il bastione di Saint Remy e la Spiaggia del Poetto



La TIRRENIANA collega: Genova a Porto Torres ed Olbia, Civitavecchia ad Olbia e Cagliari
Napoli e Palermo a Cagliari
La MOBY LINES collega: Genova, Livorno e Civitavecchia ad Olbia.
La GRANDI NAVI VELOCI collega: Genova a Porto Torres ed Olbia
C'è anche la SARDEGNA FERRIES che collega Civitavecchia e Livorno col porto di Golfo Aranci, situato a pochi chilometri da Olbia.

Se invece avete problemi di tempo e desiderate giungere velocemente nell'isola, il collegamento aereo è assicurato da diverse compagnie che volano verso Cagliari: Alitalia, Air One, Meridiana, Air Dolomiti, Alpi Eagles, ecc.
Tre aeroporti sardi (Alghero, Olbia e Cagliari) sono giornalmente connessi ai principali aeroporti d'Italia durante tutto l'anno.

C'è un buon sistema stradale che collega facilmente la nostra destinazione vacanziera a questi aeroporti. La strada principale è la 131; da qualunque aeroporto Voi arrivate dovrete dirigerVi verso questa strada. Contattateci per avere le mappe illustrative ed i costi aggiornati degli autonoleggi, così che Voi possiate facilmente giungere al punto di destinazione.



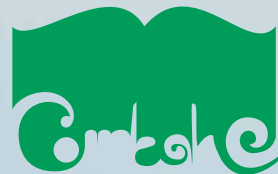
Lacconi, Museo dei menhirs



Giara di Gesturi



Su Nuraxi



un'orma per svelarci
il mistero



Servizi culturali e informativi
via Roma, 8 - 09021 Barumini (Ca) Sardegna - Italy
mobile 3405654506 fax 0709361030
www.condaghe.it contatti@condaghe.it



C'è un'isola nel Mediterraneo nella quale l'oggi richiama il passato, dove un'inconscia malinconia per un qualcosa di glorioso - ma ormai troppo lontano per essere ricordato - plasma le genti; uno spirito mai domo, ribelle al nuovo, ma ospitale allo straniero, ha affascinato per secoli schiere di viaggiatori, studiosi e scrittori. Un popolo dall'ispirazione artistica originale e capace di conservare forme espressive arcaiche. Costumi, balli e musiche non sono solo folklore; la religiosità è un sentimento autentico, personale che impregna la spiritualità del sardo verace.

Essere "Sardo" significa: vita quotidiana austera, fatta di cose concrete, pratiche, senza troppi fronzoli, per esaltare poi i giorni di festa e d'incontro, con sfarzose manifestazioni dove le comunità esprimono la loro unità culturale. Un'isola a portata di mano; un'isola che ha TUTTO!



Seguendo il nostro programma turistico, infatti visiterete spiagge incredibili, ammirerete un entroterra mozzafiato e conoscerete i luoghi dove l'uomo ha vissuto ed operato nell'isola, sino a giungere nelle viscere della terra; perché appunto - da sempre - questa è stata terra di minatori, fin dal primo arrivo dell'uomo. Seppure non più sormontati da uno splendido cielo azzurro, anche qui potrete comunque ammirare luoghi fortemente suggestivi.

La nostra guida audio unita ai nostri lettori CD-R, Vi permetterà non solo di scoprire aspetti tipici ed unici della Sardegna ma anche di svelare un mistero, passo dopo passo come se voi steste partecipando ad un'autentica caccia al tesoro, tra anfratti naturali ancora incontaminati, imponenti emergenze archeologiche e cimeli di remote civiltà. Con soli otto scatti fotografici, esattamente abbinati ai nostri otto indizi, riceverete a casa il certificato di CITTADINO ONORARIO DELL'ISOLA DI ATLANTIDE.

Contattandoci riceverete tutte le informazioni necessarie, riguardo ai percorsi, ai tempi, alle distanze, all'enogastronomia, all'artigianato artistico, agli eventi e manifestazioni.

I possessori del suddetto CD-R (che vi verrà fornito completo di lettore CD MP3 e borsa porta-lettore CD) avranno inoltre diritto a sconti sul biglietto d'ingresso presso musei, siti archeologici ed orti botanici. I lettori sono già dotati di batterie ricaricabili; inoltre, presso le strutture ricettive da noi consigliate troverete i caricabatterie. Potrete noleggiare il CD presso gli autonoleggi convenzionati.



Dov'è Atlantide?

Atlantide è un'isola mito, miraggio di tanti avventurieri, sogno mai riposto dalle genti di tutti i popoli, spesso ritenuta un'utopia dell'immaginario umano, anche perché mai individuata geograficamente. Ma ora una nuova teoria - che noi vi vogliamo completamente svelare - permette di fare nuova luce su questo mistero millenario, rivoluzionando gli studi nel campo dell'archeologia. Vuoi far finalmente emergere Atlantide dalle onde? Scopriamo allora insieme il tesoro di Atlantide e smettiamo una volta per tutte di andare a cercarla nei posti sbagliati!

Dall'isola di Atlantide si poteva giungere alle altre isole ed al "Continente che tutto circonda".

Là esisteva un'isola nazione - localizzata nel mezzo del "mare" Atlantico - popolata da una nobile e potente razza. Le genti di quella terra godevano di un gran benessere, grazie alle risorse naturali che si potevano trovare nella loro isola. L'isola era un centro di traffici e commerci. I governanti di quella terra possedevano il controllo delle genti e della terra della loro isola, come pure dell'Europa e dell'Africa.

Per generazioni gli Atlantidei vissero vite semplici e virtuose, ma lentamente iniziarono a cambiare. Avidità e potere iniziarono a corromperli. Quando Zeus vide l'immoralità degli Atlantidei, istigò gli altri dei a dar luogo ad una idonea punizione. Presto, con una violenta ondata, tutto finì: l'isola di Atlantide, la sua gente e la sua memoria fu inghiottita dal mare."

L'isola di Atlantide è stata sempre collocata e si è continuato a cercarla nell'Oceano Atlantico; da qui nasce un'importante quesito: dove iniziava l'Oceano Atlantico per i Greci antichi? Noi lo sappiamo: oltre le Colonne d'Ercole. Ma dov'erano queste? Sappiamo anche questo: alla fine del mondo conosciuto dai Greci stessi.

Intorno al 12° secolo AC le antiche civiltà mediterranee dell'area orientale del Mediterraneo furono sconvolte da perturbazioni naturali (terremoti, eruzioni vulcaniche, tsunami) accompagnate da invasioni per mano delle bellicose e misteriose Popolazioni del Mare. Molte prospere civiltà scomparvero e questo facilitò lo sviluppo del potere Fenicio; ne risultò che i Fenici prima ed i Cartaginesi dopo colonizzarono l'intero Mar Mediterraneo Occidentale, creando - all'altezza dello Stretto posto tra Sicilia e Tunisia - una sorta di cortina insuperabile per i Greci. Oltre questa linea invalicabile stava il mondo dei miti e delle leggende, che dominarono l'intera epoca classica. Ma questo ci porta a pensare che per lungo tempo il Mar Tirreno dovette - per forza di cose - risultare irraggiungibile ai Greci.

Ed allora! Tutto questo potrebbe significare che l'aver messo l'Oceano Atlantico degli antichi oltre lo Stretto di Gibilterra fu l'errore "originario" che causò la definitiva scomparsa - dalle carte geografiche della storia - dell'isola di Atlantide!!



conoscere
conoscere
la Sardegna
la Sardegna
Sole, natura, spazi aperti, tradizioni, vita
mare, cultura, passato, oggi per Voi

Un altro grande mistero avvolge il nostro Mondo antico

Una Sardegna molto meno conosciuta - rispetto a quella balneare - conserva nel suo interno una civiltà antichissima ed eminente, la più avanzata e potente nella preistoria del Mar Mediterraneo Occidentale.

Gli abitanti preistorici della Sardegna arrivarono dal mare e si stabilirono lungo le aree costiere. Il primo gruppo che si stabilì in Sardegna trovò un habitat ideale: la fertilità del suo suolo e la ricchezza dei suoi metalli, un clima mite, tantissimi animali, un immenso patrimonio ittico, una gran varietà di frutti e vegetali e l'ossidiana, dalla quale essi poterono forgiare armi ed utensili.

I primi Sardi erano dei navigatori pratici del mare: grazie alle loro capacità marinare l'ossidiana (la preziosa pietra vitrea presente nel Monte Arci) fu esportata attraverso il Mar Mediterraneo. Questo commercio di ossidiana fece conoscere la Sardegna nell'area Mediterranea ed attirò sempre di più nuovi insediamenti. Così fu - dalla fusione dei nuovi gruppi - che l'antenato Sardo ebbe origine.

La fase che ha lasciato nell'isola l'impronta più indelebile è senz'altro quella nuragica (1600 a.C. - 238 a.C.). Già da allora - nonostante vi fosse presente una forte omogeneità culturale - vi era una consolidata divisione politica a livello cantonale con comunità spesso in lotta tra di loro e questa divisione si rifletteva nel sistema di difesa delle proprie terre, che vedeva il territorio disseminato di imponenti torri. Le rovine di migliaia di Nuraghi (ovvero le torri megalitiche sarde) portano testimonianza dell'importanza economica e militare di quest'isola nel Mediterraneo sino alla fine dell'Età

del Bronzo. Impressionante il livello di potenza e di benessere che deve aver accompagnato queste genti nel Bronzo recente, periodo nel quale furono erette le strutture nuragiche più complesse mediante l'ausilio di pesanti massi e sofisticate tecniche.

In Sardegna era presente un contesto tecnologico avanzato grazie ad esperti artigiani ed i suoi abitanti ebbero una forte relazione col mare; le piccole navicelle votive (ovvero delle statuette in bronzo) ne sono un'importante prova archeologica, rappresentanti le antiche navi sarde con emblemi stilizzati.

Allora, perché questa civiltà fu dimenticata per sempre? Perché non c'è traccia di questa civiltà in alcun scritto conosciuto ed in nessuna tradizione orale?

Perché i Sardi si ritirarono nell'interno, nelle colline e montagne? Perché caddero nell'isolamento ed arretratezza? Cosa li trasformò in pastori e contadini dominati dalla paura e diffidenza verso quelle onde che continuavano a infrangersi contro le loro coste? Perché ci sono ancora oggi più di ottomila Nuraghi nell'intero territorio eccetto che nell'unica grande pianura del Campidano? Perché furono trovati Nuraghi sotto colline di fango? Cosa portò così tanto fango?



La zona costiera sarda caratterizza fortemente il paesaggio dell'isola con la sua variegata e mozzafiato area marina, fatta di scogliere, spiagge sabbiose, golfi e promontori. Tutto questo è vero, ma può bastarVi stare stesi a prendere il sole e nuotare nella chiara acqua cristallina?

Che ne pensate di scoprire la nostra storia, l'ambiente, cultura e tradizioni, la gastronomia, folklore ed artigianato, le feste religiose e le celebrazioni tradizionali, appena a pochi km dal mare?

Ancora oggi la Sardegna verace ed i suoi abitanti ci aiutano a scoprire e capire le caratteristiche ed il carattere delle genti che abitarono questa terra fin dai tempi più remoti. Perciò - effettuando il nostro viaggio per le antiche vie della Sardegna - potrete richiamare quel tempo passato, che vi permetterà di ripercorrere le radici della civiltà sarda.

Col nostro servizio, noi vogliamo offrire le più utili informazioni e consigli che possano aiutarVi ad avvicinarVi ai cittadini sardi (attraverso le più naturali ed umane manifestazioni della vita di tutti i giorni) e scoprire nuove cose riguardanti quell'antica Sardegna che immutabilmente sopravvive.

Durante le feste locali potrete assistere a cerimonie civili, esibizioni folkloristiche, canzoni, musica, cavalcate, esibizioni equestri, processioni in costume, feste popolari.



Venite ed incontrerete la gente locale desiderosa di condividere il patrimonio naturale e culturale di quest'isola con i visitatori. Venite e scoprirete dove tradizionalmente vive la gente più vecchia al mondo, dove si mangiano i piatti tipici e dove si nascondono tesori inaspettati.

Inoltre potrete prender parte alla nostra "caccia al tesoro": svelando i segreti, nascosti dietro un segreto millenario. Grazie alle nostre guide audio in CD-Rom con lettore portatile ed al nostro supporto informativo continuativo Voi sarete in grado - passo dopo passo - di sbrogliare la matassa di un tempo ormai andato. Non ve ne pentirete!

La nostra guida audio Vi permetterà di mettere in relazioni l'argomento generale - ovvero "la Sardegna era proprio l'isola di Atlantide?" - con le singole località visitate, in un vero e proprio percorso cronologico lungo le vicende della preistoria dell'isola:

la Cagliari Medievale, il Parco Geominerario del Monte Arci, il Museo dei Menhirs, l'oasi naturale della Giara, le imponenti vestigia nuragiche di Barumini, la Cittadella dei Musei di Cagliari, il Golfo degli Angeli, con la retrostante oasi avifaunistica del Parco del Molentargius, il tempio di Antas.

Scopri i misteri della Sardegna!



Una rapida panoramica

Il territorio della Marmilla è parte di un importante programma di sviluppo turistico, il cui scopo è rendere l'area sempre più accessibile e godibile e preservare le risorse storiche e naturalistiche nel loro luogo d'origine, come se si trattasse di un museo a cielo aperto.

Qui potrete osservare come gli innumerevoli monumenti archeologici – sparsi lungo il territorio – sono perfettamente integrati nel paesaggio agricolo.

La Marmilla preserva un inalterato patrimonio storico e di tradizioni; tant'è che vecchie manifestazioni sono ancora oggi tramandate.

Il Monte Arci è "Area 1" del Parco Geominerario, Storico ed Ambientale della Sardegna, grazie alla presenza del più ricco ed esteso giacimento di ossidiana nell'intero Mar Mediterraneo. Il Monte Arci fu il primo distretto minerario della Sardegna a partire dal 4000 a.C. e l'unica area nel Mediterraneo (insieme alle isole di Lipari e Pantelleria) per l'estrazione di questo "oro nero" della preistoria, indispensabile alle popolazioni preistoriche per ottenere strumenti affilati.

Il territorio della Giara è un vero paradiso floreale; itinerari sono praticabili in qualunque stagione, sebbene la primavera sia più consigliabile, per i colori che essa può offrire. Un percorso botanico di nove km permette di riconoscere tutte le specie vegetali della Giara: praterie, macchia mediterranea e boschi, vegetazione acquatica.



Se volete conoscere la storia della Sardegna, Cagliari è il posto ideale, in quanto essa riassume in sé la storia dell'isola. Monumenti e musei della città conservano testimonianze di civiltà passate, ma numerose ed interessanti sono anche le chiese ed i centri d'arte. L'elenco può continuare con siti d'interesse turistico capaci di soddisfare i gusti più vari:

- grandi stagni aventi un patrimonio naturalistico veramente importante;
- giardinetti molto accoglienti e rilassanti;
- belle spiagge;
- vestigia Romane e Puniche.



Ma a caratterizzare la più importante città dell'isola è senz'altro il quartiere medievale Castello, edificato su una roccaforte naturale, cinto da alti bastioni e chiuso da grandi torri pisane, erette agli inizi del XIV secolo.

Non solo! Cagliari è una città ricca di iniziative culturali, dunque non dovrete far altro che scegliere tra le diverse attrattive che vi capiteranno dinanzi agli occhi in occasione delle escursioni da noi proposte.

Un'isola mita

Sicuramente meno nota e meno alla moda delle rinomate e super-animate località balneari settentrionali, la costa meridionale è però particolarmente apprezzata per i suoi ambienti selvaggi, spettacolari ed ancora incontaminati, lambita da acque dai colori straordinari che vanno ad abbracciare bianche spiagge sabbiose e nere rocce basaltiche.

Questa vasta fascia costiera può essere suddivisa in quattro aree:

- la Costa meridionale (da Capo Teulada a Capo Carbonara) visitabile partendo da Cagliari. Procedendo verso Est, potrete imbattervi in un incredibile susseguirsi di calette rocciose, sabbiose o coperte da ciottoli lucenti, affacciate su di un mare trasparente dai riflessi incredibili; procedendo verso Ovest si trovano splendidi arenili di dune sabbiose (a Chia e Teulada), importanti insediamenti archeologici (Nora and Bitthia) calette di sabbia dorata ed un entroterra selvaggio. Semplicemente un paesaggio indimenticabile.

Tuerredda



- la Costa Sud-orientale (da Capo Carbonara a Capo Ferrato), la quale pare la scenografia di un paradiso, con località incontaminate ed appartate - rispetto al transito del turismo di massa - che si alternano ad altre aree attrezzate di tutti i comfort. Qui troverete una riserva marina, delle calette bagnate da acque limpide, dalle quali traspaiono fondali di granito spettacolari che si alternano a lunghe spiagge di sabbia finissima o coperte da sassolini che sembrano chicchi di riso; e poi isolotti suggestivi, scogliere a picco su di un mare dal vento costante (ideale per chi ama praticare le immersioni e la vela) e dai fondali estremamente interessanti, sia da un punto di vista naturalistico che per i reperti storico-archeologici che esso conserva. Ma pure l'entroterra – con i suoi paesaggi spettacolari – è di richiamo per chi ama le escursioni a piedi o a cavallo;



Pan di zucchero

- la costa Sud occidentale (da capo Teulada a Capo Pecora) che costituisce il litorale della nuova provincia del Sulcis; essa è in grado di offrire svariati argomenti di interesse turistico ed è caratterizzata da isole dotate di connotati fortemente originali e da incantevoli borghi minerari e marinari, sorti tra splendidi paesaggi costieri che uniscono alle bellezze del mare e dei litorali la possibilità di conoscere interessanti attività ittiche e minerarie;

- la Costa Verde, dove si trovano alcune delle spiagge più belle del Mediterraneo. Luogo - dalle suggestioni incredibili, dal mare verde smeraldo, con dei tramonti indimenticabili - che presenta un susseguirsi di paesaggi deserti (imperdibili per chi ama la tranquillità), con immense dune di sabbia dorata, scogliere a picco sul mare, calette, insenature rocciose e splendide spiagge; il tutto immerso in una fitta macchia mediterranea che arriva fino a mare. Paradiso dei surfisti per le sue onde alte e lunghe è frequentata - nelle prime ore del mattino - anche da tartarughe marine e cervi sardi.



Spiaggia di Scivu



Cala Regina